

Brasile, ancora proteste contro il Presidente Bolsonaro. Pandemia, vaccini e crisi economica

[Clique aqui para ver a notícia no site](#)

Cala, anche se leggermente, il numero di morti per Covid in Brasile dove la situazione resta comunque preoccupante. Nelle ultime 24 ore ci sono state oltre 1300 vittime e più di 100 mila contagi. Nel Paese le autorità locali e le amministrazioni hanno deciso di ridurre le restrizioni. Un clima di ottimismo non condiviso dai brasiliani.

In migliaia scesi di nuovo in piazza per chiedere le dimissioni del Presidente Jair Bolsonaro, che sta anche affrontando un'inchiesta parlamentare sulla gestione della pandemia. Sul governo pesa l'incognita della variante Delta che corre veloce e il fatto che la campagna di vaccinazione sta andando troppo a rilento.

Linchiasta sui vaccini

Il Presidente è anche indagato per un accordo di fornitura di vaccini anti-Covid, il Covaxin dell'azienda indiana Bharat Biotech al prezzo più alto mai pagato dal Brasile. Bolsonaro ha a lungo evitato misure drastiche, minimizzando l'impatto sanitario del Covid ed evitando restrizioni e lockdown. È ora in corso un'indagine parlamentare per valutare le sue responsabilità. A 16 mesi dalle prossime elezioni presidenziali, i manifestanti chiedono l'impeachment del Presidente, l'accelerazione della vaccinazione contro il Covid-19 e aiuti per affrontare la crisi economica.

Sono circa 68 milioni sui 200 della popolazione globale i cittadini brasiliani sulla soglia di povertà e 13 milioni i disoccupati. La tendenza è peggiorata nel primo trimestre del 2021 ed è al livello più alto da almeno nove anni, secondo il centro di politica sociale della Fondazione Getulio Vargas.